

Bilancio Sociale 2023

**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA
SOCIALE**



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	12
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	12
Contesto di riferimento.....	13
Storia dell'organizzazione.....	14
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	18
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	18
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	18
Modalità di nomina e durata carica.....	19
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	19
Tipologia organo di controllo.....	20
Mappatura dei principali stakeholder.....	23
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	25
Commento ai dati.....	25
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	26
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	26
Composizione del personale.....	26
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	29
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	30
Natura delle attività svolte dai volontari.....	31
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	31
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	31
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	32

6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	33
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	33
	Output attività	37
	Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	37
	AREA TUTELA MINORI.....	37
	AREA ACCOGLIENZA	40
	AREA ABITARE	41
	Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	43
	Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	43
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	44
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	44
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	44
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	45
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	45
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	47
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	47
	Capacità di diversificare i committenti.....	48
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	49
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	49
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	50
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	51
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	51
	Politiche e modalità di gestione di tali impatto.....	51
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	52
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	53
	Tipologia di attività	53
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	54

Rigenerazione del capitale comunitario attraverso la riattivazione, ristrutturazione, ammodernamento di beni pubblici nei quali sono poi implementate attività di accoglienza e produttive: Complesso Housing Sociale Porcellasco, Camping Parco al Po, laboratorio di trasformazione agroalimentare presso la Casa Circondariale di Cremona.	54
Ristrutturazione, adeguamento ed implementazione di attività di accoglienza e produttive di beni privati in disuso: varie abitazioni sul territorio cremonese, terreni, capannone e casa azienda agricola Rigenera, falegnameria ShareWood, Civico 81, nuovo spazio diurno Via Filzi a Cremona.	54
Salvaguardia Biodiversità: tutto il progetto di Agricoltura Sociale sviluppato a partire dal 2014, vasconi per orto urbano nel giardino del Centro Barbieri Raspagliesi a Cremona.	54
Servizi per il miglioramento della comunità e realizzazione di attività ricreative di interesse sociale: tutti i servizi della cooperativa sono volti a questa finalità.	54
Tutela e valorizzazione delle tradizioni culinarie locali: recupero delle ricette antiche e messa sul mercato di conserve realizzate con l’inserimento lavorativo di detenuti.	54
Turismo responsabile: Camping Parco al Po e partnership con Beega Ciclyng Tour.	54
Integrazione soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale: tutte le attività della cooperativa sono volte a questa finalità.	54
Caratteristiche degli interventi realizzati	54
Coinvolgimento della comunità.	55
Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	55
Indicatori.	55
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	56
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	56
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	56
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	56
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	56
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	56
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	56
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	56
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	57
Relazione organo di controllo	57

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione di questa Quindicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA SOCIALE di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze

- Informativa
- Di comunicazione
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2019 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d'interesse
- Informare il territorio
- Riflettere sul percorso annuale della cooperativa
- Rispondere all'adempimento della regione

La redazione del Bilancio Sociale è, per la Cooperativa Nazareth, l'occasione per mettere in luce i risultati dell'attività, i punti critici e le prospettive di sviluppo per il futuro. Nella redazione sono stati coinvolti tutti i referenti delle diverse aree di lavoro e gli organi collegiali (assemblea dei soci e consiglio di amministrazione).

Costituisce un ottimo strumento per presentare la cooperativa agli stakeholder e alla comunità locale.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

In questa edizione potrete cogliere anche alcuni dati sull'impatto generato dall'attività della cooperativa: è un primo passo verso un sistema più sofisticato di misurazione di ciò che stiamo realizzando.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale 2023 è stato redatto dal gruppo di direzione, coadiuvato dallo staff amministrativo. Questa edizione, a differenza di quelle passate, è arricchita di analisi e letture orientate a dare conto dell'impatto che l'azione della cooperativa ha avuto nel territorio di riferimento. Il lavoro sulla misurazione di impatto è solo all'inizio e, con l'aiuto del gestionale messo a disposizione da Confcooperative / Federsolidarietà, verrà arricchito nei prossimi anni.

Il bilancio sociale 2023, unitamente al bilancio d'esercizio, alla nota integrativa, alla relazione del collegio sindacale, viene approvato dall'assemblea del 28/05/2024.

Verrà pubblicato sul sito della cooperativa Nazareth <http://www.coopnazareth.net/> nella sezione trasparenza, verrà inviato a tutti soci e sarà utilizzato nei rapporti con l'esterno (pubblica amministrazione, cittadinanza, clienti privati) per presentare la cooperativa all'esterno.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA SOCIALE
Codice fiscale	01252700198
Partita IVA	01252700198
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA DEL SALE 40/E - CREMONA (CR)
Altri indirizzi	VIA BONOMELLI, 81 - CREMONA (CR)
	VIA PORCELLASCO, 20 - PERSICO DOSIMO (CR)
	VIA DEL SALE, 60/A - CREMONA (CR)
	VIA PALOSCA, 2 - CREMONA (CR)
	VIA PERSICO, 86 - CREMONA (CR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A115537
Telefono	0372 1786314
Fax	0372 1782053
Sito Web	www.coopnazareth.net
Email	amministrazione@coopnazareth.met
Pec	nazareth@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88
	88.21
	47.21.01
	88.99
	87
	01.13.1

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo le disposizioni di cui alla Legge 381/91 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo il principio della mutualità prevalente, di cui agli articoli 2512 e seguenti del codice civile, senza fini di speculazione privata e volta a perseguire la funzione sociale propria delle cooperative sociali.

Lo scopo della cooperativa è il perseguimento in via principale dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio - sanitari, educativi e culturali nei settori indicati al successivo articolo 4, come previsto dall'articolo 1 comma 1 sub lettera a) della Legge 381/1991.

La Cooperativa potrà altresì svolgere le attività di cui alla lettera b) dell'articolo 1 comma primo della citata Legge 381/1991 a condizione che queste siano funzionali al raggiungimento dello scopo principale sopra indicato. Nelle attività diverse da quelle di cui alla lettera a) della Legge 381/1991 – agricole, industriali, commerciali o di servizi – con le quali la cooperativa intende realizzare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, queste ultime devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della Cooperativa. I lavoratori svantaggiati, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/1991.

Fatto salvo il rispetto delle quote previste dalla legge 381/1991 come sopra indicate, la cooperativa intende anche realizzare l'inserimento dei lavoratori svantaggiati come definiti dal Regolamento CE 800/2008.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguono finalità di solidarietà sociale analoghe od affini. La Cooperativa, è finalizzata al servizio della comunità sociale nella sua crescita nella capacità di accoglienza e accompagnamento dei minori, di tutti i minori, fin dai primi anni di vita. Intende altresì essere attenta, in particolare, alla loro maturazione, all'inserimento armonico ed equilibrato nel contesto sociale di appartenenza ed alla loro crescita, fin da piccoli, in una cultura dell'accoglienza, del rispetto e della valorizzazione di ogni altro bambino. Per far ciò la cooperativa promuove percorsi innovativi, solidali, articolati, flessibili ed auto organizzati, alternativi alla mera erogazione di servizi o semplice gestione di interventi e ispirati ai valori della sussidiarietà, reciprocità, rispetto delle diversità, anche etniche, culturali e religiose e dell'impegno per la giustizia e per la pace.

La Cooperativa intende, in particolare, rispondere al bisogno della comunità sociale di maturare nel suo essere realmente comunità sociale, capace di:

Riscoprire il significato della sussidiarietà, diffondere il valore della solidarietà, promuovere esperienze di condivisione, condividere scelte di accoglienza, adempiere ai propri fondamentali compiti educativi, attraverso un'attenzione privilegiata per i minori, fin dai primi anni di vita, con un impegno particolare per quelli che si trovano in condizioni di

difficoltà.

Attraverso il diretto coinvolgimento delle famiglie, la Cooperativa intende occuparsi dei minori, in raccordo e sinergia con le forze della comunità già operanti in quest'ambito nel territorio nazionale ed internazionale. Avrà una particolare attenzione alle tematiche educative, proposte in un'ottica di stimolo alle famiglie alla apertura, allo scambio e alla condivisione di esperienze di accoglienza e solidarietà. Saranno attivati, itinerari di formazione permanente del volontariato operante in ambito minorile e delle famiglie sensibili ai temi educativi e solidali, in linea con le normative regionali e nazionali relative ai minori ed alle famiglie.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e dei terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, recepisce il Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà Confcooperative.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Considerati gli scopi sociali e l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

A)

- La progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi sociali, educativi, assistenziali, rivolti prioritariamente ai minori e famiglie e a tal fine potrà tra l'altro gestire:
 - servizi diurni, di pronto intervento, residenziali e domiciliari di assistenza, educazione e tutela a favore di minori, nuclei familiari in difficoltà, nuclei monogenitoriali, donne vittime della tratta, donne vittime di maltrattamento e abuso, anziani
 - servizi di sostegno alla funzione genitoriale e percorsi d'informazione, formazione, scambio e auto mutuo aiuto tra famiglie;
 - iniziative di mediazione linguistica e culturale;
 - servizi integrativi scolastici a favore di minori
 - servizi di accoglienza, integrazione, orientamento, formazione, sostegno all'autonomia a favore di soggetti singoli e nuclei richiedenti/titolari di protezione internazionale
 - iniziative a favore di minori a rischio di attività criminose o autori di reato sottoposti a misure alternative alla detenzione, a minori figli di autori di reato, ad adulti autori di reato.
 - Servizi d'informazione, formazione, sensibilizzazione, solidarietà e condivisione delle esperienze delle famiglie impegnate in percorsi d'affido (con particolare riferimento all'affido interculturale), solidarietà familiare e adozione.
 - Residenze a favore di giovani, nuclei monogenitoriali con figli, nuclei familiari anche mediante la formula dell'housing sociale e degli alloggi per l'autonomia
 - sperimentazione di azioni innovative di accompagnamento alla crescita dei minori mediante, esperienze di animazione e formazione, con proposte di socializzazione e condivisione di spazi comunitari, momenti di gioco, apprendimento e tempo libero anche in raccordo con le politiche giovanili, la Diocesi, gli oratori e il mondo dell'associazionismo

- sostegno alla di nascita di sportelli di ascolto e consulenza, sia riguardo ai problemi sociali e familiari emergenti, sia riguardo all'inserimento lavorativo

Inoltre la Cooperativa potrà:

- Motivare e formare in Italia e all'estero animatori locali che si impegnino con passione e continuità nei confronti dei bambini, anche con chi vive situazioni di difficoltà (la strada) o di marginalità

- Creare possibilità di scambio giovanile e di servizio trans-nazionale, per conoscere più da vicino la altrui esperienze, attraverso stages di alcuni giorni, sia in Italia, sia all'e-stero, sia tra paesi esteri confinanti

- "Accompagnare" per alcuni anni le esperienze, fino ad una piena autonomia educativa locale

- Far crescere nei nostri ambienti giovanili e non un respiro di "mondialità" incontrando realtà e giovani molto diversi per esperienza, possibilità economica e appartenenza ecclesiale

- Promuovere attività di ricerca, consulenza, educazione, formazione, animazione, divulgazione sui temi dell'infanzia, del-la famiglia e dell'Intercultura al fine di rendere più consapevole e disponibile anche la comunità locale entro cui si opera.

Quanto sopra orientato alla risposta ai bisogni di soggetti appartenenti alle fasce deboli, persone socialmente svantaggiate e relativi familiari, con particolare attenzione alle loro condizioni di disagio, emarginazione, devianza.

Per lo svolgimento di tali attività, nello spirito del prece-dente articolo 3) la Cooperativa si avvarrà, in via prioritaria, direttamente delle capacità professionali dei propri soci lavoratori, in conformità con quanto disposto dalla Legge n. 142/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del volontariato dei propri soci.

B)

In collegamento funzionale allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera A), provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati ai sensi dei Decreti applicativi della legge 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigiana-le, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione, quali per esempio:

1. l'organizzazione e la gestione di lavori di pulizia, igienizzazione, sanificazione, disinfestazione

2. lo svolgimento di attività di bonifica, servizi e opere cimiteriali nonché gestione di cimiteri e di ogni attività connessa e complementare

3. la gestione di officine per la manutenzione e riparazione di macchine, cicli, motocicli ed attrezzature, attività di autoriparazione

4. la gestione di falegnamerie per la costruzione, riparazione manutenzione di oggetti in legno e serramenti

5. organizzazione e gestione di lavanderie con servizi di ritiro indumenti, ricomposizione e riparazione indumenti, lavaggio, sanificazione, stiro, confezionamento e riconsegna biancheria sanificata

6. la coltivazione di terreni in Italia e all'estero e la raccolta di prodotti della terra, la gestione di serre e impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai forestali e di essenze, la costruzione di campi e centri sperimentali dimostrativi per le attività agro-forestali, la

gestione di fatto-rie didattiche, fattorie sociali, allevamenti zootecnici, laboratori di trasformazione alimentare

7. l'organizzazione e la gestione di lavori di giardinaggio e manutenzione del verde

8. l'organizzazione, la promozione e la gestione di punti di ristoro, ristoranti, servizi ricettivi e di ospitalità, attività di catering e organizzazione di eventi

9. l'organizzazione e la gestione di servizi di qualsivoglia natura, tra cui il trasporto di cose e persone da effettuarsi con qualsiasi mezzo, nonché servizi di facchinaggio e trasloco sia manuale sia meccanizzato, disbrigo pratiche

10. organizzazione e gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente

11. attività e servizi di comunicazione, con particolare riferimento a servizi informatici quali per esempio programmazione, realizzazione siti internet, database, attività di assistenza e manutenzione informatica, migrazione di sistemi operativi, digitalizzazione di documenti

12. la progettazione, organizzazione ed esecuzione di lavori elettrici, termo-idraulici, edilizi

13. realizzazione di attività di assemblaggio, confezionamento, etichettatura, imballaggio

Le differenti attività di cui alle precedenti lettere A) e B) - anche ai fini della corretta

applicazione delle agevolazioni concesse dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 - avverranno con gestioni amministrative separate.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonché, fra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;

b) costituire ed essere socia di società per azioni e a responsabilità limitata, anche cooperativa, ai fini del conseguimento degli scopi sociali della cooperativa, nonché stipulare contratti al fine di partecipare a gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545-septies del C.C.;

c) promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;

d) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;

e) emettere ogni altro strumento finanziario partecipativo e non partecipativo secondo la disciplina prevista nel presente statuto.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in parti-colare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia, nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

La Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto

sociale o comunque sia diretta-mente che indirettamente attinenti al medesimo.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non si segnalano attività secondarie.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
COLDIRETTI	2022
CONFCOOPERATIVE	2001
COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA (CNCA)	2021
FORUM PROVINCIALE CREMONESE DELL'ASSOCIAZIONISMO, DEL VOLONTARIATO E DELLA COOPERAZIONE SOCIALE	2016

Consorzi:

Nome
CONSORZIO ARMONIA
CONSORZIO SOL.CO CREMONA

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
CONSORZIO SOL.CO CREMONA	20250,00
CONSORZIO ARMONIA	45000,00
FILIERA CORTA SOLIDALE	1000,00
BANCA POPOLARE ETICA	1150,00
CENTRO PER L'AUTONOMIA MICHELE IACONTINO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	258,00
COOPSERVIZI CREMONA	500,00
C.G.M. FINACE	2500,00
FRATERNITA' E SISTEMI	200000,00

Contesto di riferimento

La cooperativa Nazareth opera in maniera prevalente nel territorio cremonese nei seguenti settori: ACCOGLIENZA MIGRANTI - TUTELA MINORI - ABITARE - INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE. A fronte delle aree di azione di Nazareth, si riportano alcuni dati socio-economici d'interesse.

- Nel 2023 la Provincia di Cremona ha fatto registrare un totale di 352.189 cittadini residenti. Negli ultimi 5 anni la popolazione si è ridotta dell'1,1%. Gli stranieri residenti in provincia di Cremona al 1° gennaio 2023 sono 42.483 e rappresentano il 12% della popolazione residente (di cui il 25% sono minori). La Provincia tra il 2019 e il 2023 perde poco meno di 4mila residenti ma, nello stesso tempo, aumenta di oltre 2mila unità la presenza dei migranti. Una presenza che, nel 2023, supera il 20% della popolazione in tre comuni: Soresina 21,9%, Corte de' Cortesi con Cignone 21,1% e Cappella de' Picenardi (20,7%) e che è nell'ordine del 16,5% a Casalmaggiore, del 15,5% a Cremona e, inferiore alla media provinciale, con l'11% a Crema. Nel 2023 l'età media della popolazione provinciale ha raggiunto la soglia dei 47 anni, due di più rispetto ai 45 del 2013, seconda solo a Pavia (47,3) nel contesto regionale. L'invecchiamento della popolazione provinciale è sintetizzabile in un dato: per ogni giovane under 15 anni ci sono più di due anziani over 65 anni, mentre i 28.674 over 80 rappresentano l'8,1% dei residenti in Provincia.
- L'Organizzazione mondiale della salute (OMS) ha dichiarato che un adolescente su sette ha un problema di salute mentale e il 39% dei ragazzi presi in carico soffre di ansia e depressione.
- Nella provincia di Cremona il tema della casa e il tema dell'abitare hanno assunto ormai una nuova centralità: coinvolgono infatti fasce di famiglie che sino ad oggi non avevano manifestato questo bisogno, rendendole vulnerabili ed in difficoltà a garantirsi l'accesso e il mantenimento di un'abitazione. Sono aumentate le famiglie "fragili", in difficoltà a mantenere un'abitazione e a sostenere le spese dell'affitto. L'emergenza sanitaria e l'evoluzione del mercato del lavoro non hanno fatto altro che aumentare il divario tra ricchi e poveri facendo scivolare molte famiglie in uno stato di "disagio abitativo". Ad influire su questa nuova "povertà abitativa" hanno inciso pesantemente: l'impennata dei prezzi e dell'inflazione, l'aumento dei costi delle case e degli affitti, non proporzionale agli aumenti del reddito, e la carenza di strutture abitative a basso costo. Per lungo tempo queste situazioni sono state chiamate "emergenza abitativa": ma ormai siamo arrivati a parlare di "povertà abitativa".
- Il tasso di inoccupati nella provincia di Cremona è del 2,6%, il secondo più basso d'Italia. Ma per molti il lavoro rimane precario. I contratti a tempo indeterminato sono stati nel 2023 il 19,2% del totale, a fronte di un 54,5% di tempo determinato e un allarmante 18,1% di contratti super-flessibili di somministrazione.
- Nel 2023 gli occupati arrivano a quota 154.400, in aumento di oltre 8.000 unità rispetto al 2022 (quando erano circa 146.000) e in recupero rispetto ai livelli pre-pandemici, tenendo conto che circa nel 2019 erano 152.000». Numeri positivi in particolare per quel che riguarda il tasso di attività (riunisce persone attualmente occupate ed occupabili in cerca di lavoro), che arriva al 70,9%. Guardando all'occupazione nello specifico, il tasso è del 69,1% e posiziona Cremona al trentaquattresimo posto in Italia

laddove nel 2022 era venti posizioni più in basso. Di questi lavoratori, la maggior parte, 91.200, sono occupati nel settore dei servizi, 48.100 nell'industria, 7.900 in agricoltura e 7.300 in edilizia. «Anche nel rapporto tra popolazione attiva (arrivata a quota 158.522) e le cosiddette 'non forze di lavoro', con 63.529 persone che non lavorano né cercano un'occupazione, siamo tornati ai livelli pre-pandemici».

- Preoccupano anche i dati sui neet, ovvero persone di 15-29 anni che non sono occupate e non sono inserite in un percorso di istruzione e formazione. Nel cremonese sono il 16% degli adolescenti/giovani.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Nazareth è nata nel 2001 da alcune organizzazioni cremonesi impegnate nell'ambito della solidarietà, per essere al servizio della comunità sociale nella sua crescita e nella capacità d'accoglienza e accompagnamento all'autonomia.

La vision di Nazareth stimolare e coinvolgere la comunità in percorsi innovativi, solidali, articolati, flessibili ed auto-organizzati, alternativi alla mera erogazione di servizi o semplice gestione di interventi e ispirati ai valori della sussidiarietà, reciprocità, rispetto delle diversità, anche etniche, culturali e religiose e dell'impegno per la giustizia e per la pace. La Cooperativa è socia del Consorzio Sol.Co. Cremona (entro al cui perimetro è nata) e del Consorzio Armonia, consorzio di scopo nato al fine di addensare i valori e le professionalità che alcune cooperative sociali esprimono in favore degli anziani e per sviluppare insieme il progetto di rigenerazione urbana di Civico 81. La Cooperativa dal novembre 2003 si occupa in modo particolare di minori stranieri non accompagnati, o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, o provenienti da nuclei familiari irregolari e multiproblematici, o devianti. Nazareth si raccorda con i Servizi locali per il sostegno alle famiglie, con i consultori pubblici e del privato sociale, con la Caritas e le organizzazioni di volontariato operanti nel settore del disagio minorile, degli affidi e delle adozioni. Tutte le iniziative previste sono orientate al coinvolgimento attivo del volontariato, per l'accoglienza e la cura dei minori in difficoltà, in particolare immigrati non accompagnati, e per la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione sui temi della solidarietà. La cooperativa Nazareth realizza l'accoglienza di migranti attraverso il modello prevalente dell'affido potenziato (per i msna) e dell'accoglienza diffusa per adulti singoli o con figli.

L'investimento educativo diurno si gioca all'interno del centro Giona, a domicilio, nella comunità (scuole, oratori, associazioni) e nell'informalità (educativa territoriale).

Nel 2012 sono state gettate le fondamenta per la progettazione di interventi che verranno concretizzati nel 2013: il passaggio da coop. A a coop. A e B; progettazione del recupero dell'area delle ex scuole di Porcellasco per il lancio del progetto di housing sociale "chez soi" e, in generale, il potenziamento dell'offerta abitativa.

L'anno 2013 è stato molto importante per la cooperativa in quanto è stato ricco di eventi che hanno concretizzato il lavoro degli anni precedenti (solo alcuni esempi: il passaggio dalla sperimentazione "Giona by day" all'unità di offerta accreditata "Centro Diurno Giona - Sfam"; il decollo dello SPRAR, ora SAI, dell'housing sociale, della collaborazione intensa con lo sportello Mestieri) e allo stesso tempo è stato un anno caratterizzato dalla condivisione di idee, progetti e desideri che prenderanno forma nel 2014 (come per esempio: il passaggio a

cooperativa A e B; l'avvio di un settore agricolo all'interno della cooperativa e l'incremento del lavoro in rete tra attori del terzo settore per la cura e la maturazione del territorio in cui la cooperativa è inserita). Il 2015 è stato un anno decisivo per il radicamento della cooperativa Nazareth sul territorio Cremonese. Attraverso il percorso di accoglienza diffusa dei migranti (CAS-Prefettura) la cooperativa ha ritradotto l'esperienza di ingaggio ed accompagnamento dei territori (già sperimentata nell'accoglienza msna) anche sul fronte dell'emergenza profughi. Il lavoro, sicuramente dispendioso da un punto di vista economico e di energie, ha consentito di stringere nuove alleanze con un alto numero di territori. E' inoltre stata inaugurata l'importante opera di ristrutturazione delle ex scuole di Porcellasco, opera esemplare da molti punti di vista: recupero di un bene pubblico, creazione di spazi per l'ospitalità temporanea (forte orientamento allo sgancio e alla autonomia), scelta coraggiosa di una famiglia tutor di "abitare accanto" garantendo cura, discrezione, presenza e competenza, punto vendita per la commercializzazione dei prodotti (a km 0) capace di stimolare l'incontro tra "normalità" e fragilità (ridurre le distanze e promuovere il reciproco riconoscimento e lo scambio). Nel 2016, oltre al consolidamento di tutte le attività, si registrano due importanti azioni: l'apertura del laboratorio agroalimentare "I Buoni di Cà del Ferro" nella Casa Circondariale di Cremona e il Civico 81, un progetto articolato che ha coinvolto attivamente la cooperativa Nazareth (socia del Consorzio Armonia) e mediante il quale è stata acquistata e ristrutturata l'ultima porzione di palazzo di via Bonomelli 81 per trasferire lì diversi servizi della Cooperativa Nazareth (uffici, stop&go, foresteria). Oltre a questo Nazareth ha partecipato da protagonista alla riorganizzazione degli spazi del CIVICO 81 con l'obiettivo, perseguito dal Consorzio e dalle cooperative socie che lì hanno sede, di divenire punto di riferimento per la città attraverso 5 leve: Food, Lavoro, Social, Salute, Abitare.

Nel 2017 la cooperativa Nazareth ha aperto il settore del turismo e della ricettività avviando la gestione del Camping Parco al Po, uno spazio di ospitalità per turisti situato a Cremona, lungo il fiume Po, ad un km dal centro storico, capace di accogliere camperisti, cicloturisti e tende. Inoltre, Nazareth ha acquisito la gestione della Foresteria Civico 81, struttura ricettiva pensata principalmente per giovani studenti, lavoratori e turisti. Sempre nel 2017, per meglio qualificare l'accoglienza dei msna, è stato avviato un alloggio di pronto intervento presso il comune di Persico Dosimo (località Dosimo). Nel 2018 Nazareth ha partecipato a due importanti percorsi consulenziali. Il primo condotto dalla società Nomesis che ha portato Nazareth a rileggere ed aggiornare la visione, la mission, l'organizzazione. Il percorso ha coinvolto tutti i lavoratori, le figure apicali, l'assemblea e il consiglio di amministrazione. Nell'ottica di una maggiore distribuzione di compiti e responsabilità sono stati nominati un direttore e 5 responsabili d'area. E' stato ridefinito l'organigramma e sono state individuate le 4 macro aree di attività della cooperativa: accoglienza, tutela minori, abitare, inclusione lavorativa. Il secondo percorso realizzato nell'ambito consortile con la società On! Trasformazioni Generative per ridefinire il patto consortile e il nuovo piano di sviluppo.

Nel 2019 si è fatta la scelta di non partecipare più alle gare della Prefettura per l'accoglienza dei migranti, concentrando le proprie forze su minori non accompagnati e accoglienza Siproimi (ex sprar). Nel territorio in cui erano presenti alloggi per l'accoglienza migranti, si è proposta la riconversione in housing sociale. Importante è stato il lavoro di coprogettazione con le cooperative Cosper, Gamma, Cerchio e il Comune di Cremona per la tutela minori

territoriale. È inoltre stato acquisito un ettaro e mezzo aggiuntivo di produzione di agricoltura biologica sociale nel quale è stato realizzato un impianto di piccoli frutti che è entrato in produzione nel 2020. Gli anni 2020 e 2021 sono stati fortemente condizionati dalla pandemia Covid 19 e ciascuna area è stata impegnata nella riprogettazione dei servizi e delle attività produttive, a fronte dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 è stato inaugurato il laboratorio di falegnameria sociale "Sharewood", destinato ad accogliere gruppi di minori stranieri non accompagnati permettendo loro di sperimentarsi in un'attività manuale molto più vicina ai loro percorsi di crescita e apprendimento. Obiettivo del laboratorio è anche quello di poter offrire uno spazio di crescita anche a quei preadolescenti e adolescenti a rischio dispersione scolastica. Nell'area di accoglienza migranti si segnala l'avvio nel 2021 del progetto SAI di Piadena Drizzona di cui la Cooperativa Nazareth è diventata ente gestore della presa in carico, aumentando i propri compiti rispetto alle progettazioni precedenti.

La cooperativa è stata impegnata anche nella prosecuzione di diversi progetti FAMI che hanno coinvolto diversi operatori sui temi della Psichiatria, Autonomia, Caporalato, Violenza sui Minori e Mediazione Linguistica Culturale. Questi progetti oltre a implementare il sistema di risposte ai bisogni dei beneficiari hanno permesso l'accrescimento di competenze per i diversi operatori coinvolti e il rafforzamento di rapporti con enti locali ed enti extraterritoriali.

Nel 2022 Nazareth si è accreditata presso l'Azienda Sociale del Cremonese per il servizio di mediazione linguistico culturale ed ha strutturato in maniera organica la propria offerta rispondendo ai bisogni del cremonese e casalasco, in supporto ai servizi di Nazareth, dei Comuni, dell'ASST e delle scuole.

Ricordiamo il 2023 purtroppo per un evento tragico. Il 22 giugno, durante una gita al lago di Endine (Bg), ha perso la vita Ragab, giovane egiziano accolto presso Nazareth. L'incidente ha sconvolto anzitutto la famiglia di origine e poi tutta la nostra comunità: i ragazzi ospitati, i lavoratori, i soci, istituzioni, comunità religiosa, cittadini amici della cooperativa, le altre cooperative e associazioni del territorio. È stato difficile passare dentro questa sofferenza, ma la cooperativa Nazareth ha beneficiato del sostegno di tutti coloro che si sono fatti vicini e, anche con il supporto psicologico di diverse figure che ringraziamo di cuore, è riuscita a ripartire. Decisivo l'intervento dell'imam e la capacità di reagire dimostrata dai ragazzi ospiti.

Avviati i lavori presso Villarocca (comunità di prima accoglienza per msna), Casa di Umberto (struttura per le attività di comunità e l'accoglienza presso la nostra az. Agricola Rigenera) e il Centro Civico di via Filzi. Da segnalare il trend positivo che continua a registrare il comparto turistico e ricettivo di Nazareth; si segnala il record di presenze (10.000) presso il Camping di Parco al Po, esperienza importante che qualifica ancora di più il rapporto tra la cooperativa e la città di Cremona.

Eventi chiave:

2001 Costituzione e apertura Nido a Spinadesco

2005 Apertura Comunità Giona per accoglienza msna

2007 Chiusura Nido Spinadesco

2009 Apertura centro diurno Giona e avvio affido potenziato di msna

2011 Avvio accoglienza adulti e famiglie SAI e apertura Condominio Solidale

2013 Cambio statuto per inserire l'attività di inclusione lavorativa (coop A+B)
2014 Avvio Azienda Agricola e Sociale Rigenera
2015 Avvio Housing Sociale Porcellasco
2016 Inaugurazione di Civico 81
2017 Apertura Prima Accoglienza msna a Dosimo e avvio del Camping Parco al Po
2020 Apertura falegnameria educativa ShareWood
2022 Nazareth si accredita per la mediazione linguistico culturale
2023 Avvio Casa di Umberto a Rigenera

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
26	Soci cooperatori lavoratori
8	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
5	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Ammessi in qualità di soci lavoratori:

- PEROTTI MARCO GIACOMO con verbale del CDA del 16/10/2023
- RUSCELLI MIRKO con verbale del CDA del 16/10/2023

Recessi da socio anno 2023:

- ROZZI RENATO ARMANDO con verbale del CDA del del 27/03/2023

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro component e C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate e o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
GIUSEPPINA BIAGGI	Si	Femmina	45	12/05/2022	N.P.	4	PRIVACY - SICUREZZA	Si	PRESIDENTE
DAVIDE LONGHI	Si	Maschio	38	12/05/2022	N.P.	4	N.P.	No	VICE PRESIDENTE
GIUSEPPINA BRIGNOLI	No	Femmina	49	12/05/2022	N.P.	3	QUALITA BIO	No	CONSIGLIERE
PIERLUIGI CODAZZI	No	Maschio	67	12/05/2022	N.P.	4	N.P.	No	CONSIGLIERE
STELLA BARBATI	No	Maschio	40	12/05/2022	N.P.	2	N.P.	No	CONSIGLIERE
SAMUELE LANZI	No	Maschio	40	12/05/2022	N.P.	4	N.P.	No	CONSIGLIERE
CARLO BASSIGNANI	No	Maschio	38	12/05/2022	N.P.	2	N.P.	No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti Cda:

Numero	Membri Cda
--------	------------

7	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
5	di cui soci operatori lavoratori
2	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Statuto - Art. 40 - Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove membri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, oppure a soci finanziatori con diritto di voto, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci operatori, o tra le persone indicate dai soci operatori persone giuridiche. I soci finanziatori non possono eleggere più di un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli stessi amministratori non possono essere rieletti per un numero di mandati superiore a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente, se questi non siano nominati dall'assemblea dei soci ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi amministrativi di altre imprese a condizione che essi siano autorizzati dall'organo amministrativo e ratificati dall'assemblea ordinaria della cooperativa

N. di CdA/anno + partecipazione media

1. CDA 27/03/2023 con partecipazione 80 %
2. CDA 21/04/2023 con partecipazione 60 %
3. 21/07/2023 con partecipazione 70 %
4. 16/10/2023 con partecipazione 70 %
5. 01/12/2023 con partecipazione 80 %

6. 22/12/2023 con partecipazione 100 %

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
LONGHI DAVIDE: Consorzio Sol.co Cremona, Mestieri Lombardia	Privato
BIAGGI GIUSEPPINA: Consorzio Cgm, Consorzio Mestieri Lombardia, Cgmoving srl, Cremona Welfare srl, Cooperativa Varietà, Consorzio Armonia, Welfare Italia Servizi, CGM Community	Privato
DON PIERLUIGI CODAZZI: Cooperativa Servizi per l'accoglienza, Cooperativa Carità e Lavoro, Fondazione San Facio, Consorzio Armonia	Privato

Tipologia organo di controllo

FERRARI ANDREA - PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE - COMPENSO € 2000

BORGHI ANDREA - SINDACO - COMPENSO € 1000

ZANOTTI DANIELE - SINDACO - COMPENSO € 1000

BONACORSI DAVIDE - SINDACO SUPPLENTE

RIZZI STEFANIA - SINDACO SUPPLENTE

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	1	28/06/2021	1. Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale: destinazione del risultato di esercizio e delibere inerenti e conseguenti;	64,00	4,00

			2. Bilancio Sociale al 31.12.2020: deliberazioni inerenti e conseguenti; 3. Varie ed eventuali		
2022	1	02/04/2022	1. Presentazione Piano Welfare Aziendale 2, Varie ed eventuali	50,00	11,00
2022	2	12/05/2022	1. Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale: destinazione del risultato di esercizio e delibere inerenti e conseguenti; 2. Bilancio Sociale al 31.12.2021: deliberazioni inerenti e conseguenti; 3. Rinnovo cariche sociali Consiglio di Amministrazione 4. Rinnovo collegio sindacale 5. Varie ed eventuali	58,00	5,00
2022	3	21/12/2022	1. Approvazione verbale seduta precedente 2. Bozza Consuntivo anno 2022; 3. Approvazione piano Welfare Aziendale 2023; 4. Approvazione nuovo regolamento Soci Lavoratori 5. Cariche detenute dagli amministratori in altre	61,00	0,00

			società/cooperative 6. Compenso amministratori 7. Esito verifica confederale e Ispezione Straordinaria MISE 8. Varie ed eventuali		
2023	1	16/05/2023	1. Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale: destinazione del risultato di esercizio e delibere inerenti e conseguenti; 2. Bilancio Sociale al 31.12.2022: deliberazioni inerenti e conseguenti; 3. Varie ed eventuali	57,00	10,00
2023	2	20/12/2023	1. Approvazione verbale seduta precedente 2. Bozza Consuntivo anno 2023; 3. Approvazione piano Welfare Aziendale 2024; 4. Aggiornamenti ristrutturazioni 5. Varie ed eventuali	62,00	4,00

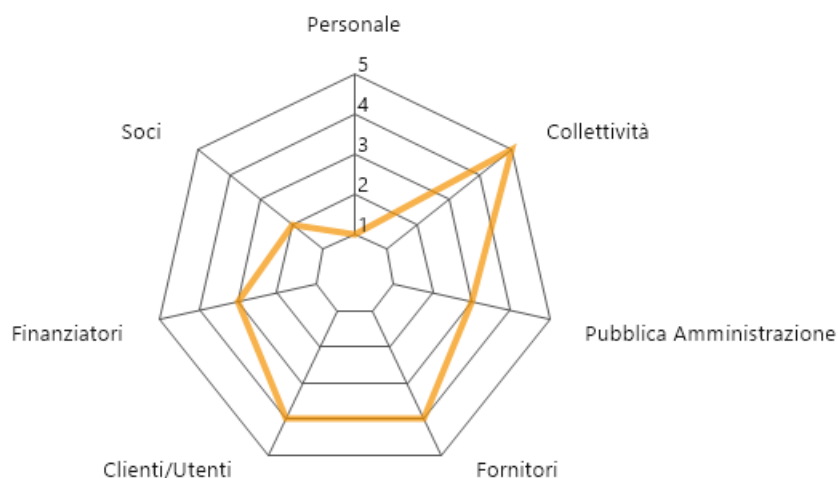
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	E' stato rinnovato il piano di welfare calibrato in base a part time e tempi pieni oltre che soci / non soci. Inoltre sono state organizzate assemblee dei lavoratori per condividere le scelte dell'impresa e porsi in ascolto.	1 - Informazione
Soci	Sono state realizzate le assemblee soci (anche in modalità on line) e sono stati coinvolti i soci nella vita della cooperativa secondo i ruoli e le disponibilità (soci lavoratori e soci volontari).	2 - Consultazione
Finanziatori	Co-progettazione	3 - Co- progettazione
Clienti/Utenti	Co-produzione	4 - Co- produzione
Fornitori	Si sottolinea la sinergia con la cooperativa Varietà che gestisce il Bon Bistrot e in parte utilizza prodotti agricoli di Rigenera. Inoltre si è consolidata la sinergia con la Coop case popolari che fornisce in affitto a Coop Nazareth alloggi per l'housing sociale e con la quale si sta riprogettando l'area in cui insiste la proprietà di Coop Case Popolari. Si sottolinea inoltre la collaborazione con la cooperativa Arete' e l'azienda BV Frutta srl con le quali è in essere la compravendita di prodotti di agricoltura biologica	4 - Co- produzione
Pubblica Amministrazione	Diverse sono le co-progettazioni che vedono il coinvolgimento della cooperativa Nazareth insieme alle istituzioni (in particolare il comune di Cremona) e altre cooperative sociali: Tutela Minori, Housing e Tutor, Accoglienza Migranti.	3 - Co- progettazione
Collettività	Eventi al Civico 81 e nei quartieri (Cambonino in particolare); giovani e costruzione del bene comune (Scu – Sve)	5 - Co- gestione

Percentuale di Partnership pubblico: 70,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ATI SAI ADULTI CR - NAZARETH/MESTIERI LOMBARDIA/SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA/COOPERATIVA SENTIERO	Cooperativa sociale	Co - gestione	ATI
ATI SAI MINORI CR - NAZARETH/MESTIERI LOMBARDIA/SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA/COOPERATIVA SENTIERO	Cooperativa sociale	Co - gestione	ATI
PROGETTO TRA ZENIT E NADIR	Fondazione	Co-progettazione	CO-PRPROGETTAZIOE /CO-REALIZZAZIONE ATTIVITA' PROGETTUAL

TUTOR DI CONDOMINIO	Ati	Co-Progettazione	ATI
PROGETTO UP RIGENERA	Fondazione	Accordo	CO- PRPROGETTAZIOE /CO- REALIZZAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
55	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
25	di cui maschi
30	di cui femmine
20	di cui under 35
3	di cui over 50

N.	Cessazioni
12	Totale cessazioni anno di riferimento
9	di cui maschi
3	di cui femmine
7	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
21	Nuove assunzioni anno di riferimento*
9	di cui maschi
12	di cui femmine
13	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
4	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	39	16
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	34	11
Operai fissi	5	1
Operai avventizi	0	4
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022

Totale	55	52
< 6 anni	34	35
6-10 anni	15	11
11-20 anni	6	6
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
55	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
34	di cui educatori
1	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
3	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
1	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	Autisti
4	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
6	impiegati amministrativi/contabili

Di cui dipendenti Svantaggiati	
10	Totale dipendenti
10	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
10	Totale tirocini e stage
8	di cui tirocini e stage
2	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
2	Master di II livello
14	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
20	Laurea Triennale
12	Diploma di scuola superiore
7	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
10	Totale persone con svantaggio	4	6
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
8	persone detenute e in misure alternative L 381/91	2	6
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

1 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

3 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
10	Totale volontari
8	di cui soci-volontari
2	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
6	LE SCALE VINELAND ADAPTIVE BEHAVIOR SCALES - ECM - ID 184398	1	6,00	No	110,00
40	LA CO-PROGETTAZIONE PER GLI INTERVENTI DI SVILUPPO DI COMUNITA' LOCALE - ID 9834	6	40,00	No	0,00
4	DALL'ETNOCENTRISMO ALL'EPISTEMOLOGIA CONVERGENTE: ELEMENTI DI PEDAGOGIA CULTURALE NELLE SITUAZIONI DI VIOLENZA FAMILIARE ED1 - Progetto Riannodare i fili della vita 2019-RIR-00876	1	4,00	No	0,00
8	DALL'ETNOCENTRISMO ALL'EPISTEMOLOGIA CONVERGENTE: ELEMENTI DI PEDAGOGIA CULTURALE NELLE SITUAZIONI DI VIOLENZA FAMILIARE ED1 - Progetto	4	8,00	No	0,00

	Riannodare i fili della vita 2019-RIR-00876				
--	---	--	--	--	--

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
12	SICUREZZA DEI LAVORATORI - FORMAZIONE GENERALE + SPECIFICA RISCHIO MEDIO	3	12,00	Si	315,00
8	SICUREZZA DEI LAVORATORI - FORMAZIONE GENERALE + SPECIFICA RISCHIO BASSO	5	8,00	Si	350,00
6	AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE FORMAZIONE SICUREZZA	8	6,00	Si	440,00
2	HACCP FORMAZIONE IGIENICOSANITARIA PER OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE	4	2,00	Si	80,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
39	Totale dipendenti indeterminato	27	12
19	di cui maschi	16	3
20	di cui femmine	11	9

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
16	Totale dipendenti determinato	3	13
6	di cui maschi	0	6

10	di cui femmine	3	7
----	----------------	---	---

N.	Stagionali /occasionali
6	Totale lav. stagionali/occasionali
4	di cui maschi
2	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. Autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Per quanto riguarda la parte A della coop, i volontari affiancano gli operatori nello svolgimento delle attività proposte all'interno del Centro Diurno della Cooperativa: e in particolare nelle attività di alfabetizzazione rivolta ai minori stranieri non accompagnati, di sostegno allo studio all'interno dei doposcuola, nelle attività sportive, nei laboratori creativi ed espressivi, nelle uscite sul territorio. Nel periodo estivo vengono altresì coinvolti in uscite di uno o più giorni. Esaminando invece il comparto B, volontari sono impegnati principalmente all'interno dell'azienda agricola nelle fasi di raccolta e nella manutenzione. Durante le giornate di apertura di Rigenera apportano un aiuto fondamentale nell'organizzazione e nella gestione delle attività rivolte ai visitatori.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	4000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

€ 31294,25/€16993,86

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **VEDASI STATUTO COOPERATIVA**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La cooperativa Nazareth genera sviluppo economico in quanto accompagna le persone che le vengono affidate ad una maggiore attivazione (formazione, lavoro, cura di sé e del proprio nucleo familiare, impegno civile). Da questo punto di vista si genera maggiore sviluppo economico in quanto persone che normalmente vengono considerate al di fuori del sistema produttivo, tornano a contribuire o costituiscono le basi per una futura contribuzione; esse rimangono nella legalità e riducono i costi da sostenere per repressione, punizione, sicurezza.

Nazareth genera inoltre sviluppo economico perché impiega, tra soci lavoratori e altri collaboratori, circa un centinaio di persone ogni anno; ad esse viene garantito il giusto riconoscimento economico arricchito da un piano di welfare aziendale. Tra i collaboratori ci sono anche persone svantaggiate (381 e 68) che lavorando provvedono a loro stesse e alle loro famiglie, escono da una dimensione assistenziale, contribuiscono al bene comune attraverso il pagamento di tasse e contributi.

Nazareth genera inoltre sviluppo in quanto stimola ed attiva risorse della comunità (volontari, imprese, istituzioni, enti di terzo settore) finalizzandole alla costruzione di relazioni di fiducia, indispensabili per costruire benessere personale e comunitario.

Nazareth genera inoltre sviluppo economico in quanto gestisce e mette a reddito beni pubblici (es. Camping Parco al Po, Porcellasco) e beni privati, restituendoli alla comunità e alimentando l'economia sociale.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nazareth conta su una massiccia presenza di donne negli organi decisionali: il CdA è composto da 3 donne (su 7 membri), mentre nel gruppo di direzione il numero sale a 5 su 6 persone in totale. Rispetto all'età media dei partecipanti agli organismi di governance abbiamo: per il cda età media 45 anni; il gruppo di direzione ha una età media di 41 anni. Nell'anno 2023 si è attivato, per volere del CdA, un percorso consulenziale volto alla individuazione partecipata della nuova governance e delle nuove strategie per il futuro della cooperativa.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

I lavoratori sono tutti inquadrati correttamente, anche rispetto al proprio titolo di studio. Alle persone svantaggiate inserite in cooperativa viene proposto un percorso di inserimento lavorativo graduale, che tenga conto della condizione di partenza, delle competenze acquisite e del livello di autonomia raggiunto.

In riferimento all'accompagnamento al ruolo, la cooperativa destina ogni anno risorse economiche per la professionalizzazione e la supervisione di singoli ed equipe di lavoratori. Nel 2023 ad esempio, si è supportata l'equipe Minori Stranieri Non Accompagnati con un percorso consulenziale volto alla revisione del progetto di accoglienza MSNA.

La partecipazione dei lavoratori viene garantita attraverso il lavoro delle equipe nelle quali vi è ampia autonomia della pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi. La suddivisione per aree con a capo un responsabile e la presenza di coordinatori, garantisce l'ascolto e la presa di decisioni a tutti i livelli.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Durante l'anno c'è stata una trasformazione di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Inoltre, tutte le RU impiegate su settori momentaneamente sospesi per le chiusure dovute dalla pandemia da covid-19 sono state riorientate in altri ambiti e hanno mantenuto il proprio monte ore.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Rispetto al benessere dei beneficiari, la cooperativa ricerca continuamente soluzioni abitative sempre più capaci di includere le persone in contesti accoglienti ed attivanti. Per questo nell'ultimo anno si sono avviate progettazioni di acquisto e ristrutturazione di due case in cui attuare percorsi di accoglienza ed housing sociale strettamente connessi con la possibilità di lavoro e di partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Per quanto riguarda il versante della formazione professionale e dell'inclusione lavorativa, si è continuato a lavorare con l'agenzia per il lavoro Mestieri Lombardia e Sol.Co formazione per rendere ancora più efficace la strutturazione di percorsi volti all'autonomia.

Anche la collaborazione con enti professionali che preparano persone da inserire nel mondo del lavoro sui versanti dell'edilizia, della ristorazione, della ricettività è stata potenziata con buoni risultati in termini di percorso di studio e di inserimento lavorativo.

Per le persone svantaggiate inserite nel settore B della cooperativa sono stati potenziati gli elementi formativi e sono state create nuove opportunità lavorative e abitative per persone

detenute per le quali, a fronte di un progetto di autonomia fuori dal carcere, viene concessa la misura dell'art. 21 o dell'affidamento ai servizi.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

L'aumento di benessere non è stato rilevato con strumenti quantitativi, ma possiamo registrare un aumento di benessere connesso al maggiore accesso alla formazione professionale (acquisizione competenze, esperienze on the job) e alle opportunità lavorative che consentono introiti economici e migliore posizionamento sociale.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

E' garantita la flessibilità nell'organizzazione della propria presenza al lavoro, in raccordo con i propri responsabili di area e grazie ad una solidarietà nell'equipe.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

L'accesso ai servizi socio - educativi erogati dalla cooperativa avviene per la maggior parte dei casi su segnalazione del servizio sociale. Alcuni servizi possono essere richiesti privatamente tra le cooperative del Consorzio SolCo Cremona, anche attraverso la piattaforma Welfare X Cremona che racchiude l'offerta di tutte le cooperative del Consorzio Sol.Co.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dopo la pandemia la ripresa delle normali relazioni sociali si è rivelata più lenta del previsto e anche i concetti di partecipazione attiva, di volontariato, di servizio sono molto cambiati rispetto al passato. Se da una parte Nazareth ha registrato una diminuzione dei volontari che si impegnano nelle diverse attività a supporto dei servizi della Cooperativa, si registrano nuove modalità di stare dentro i territori in cui Nazareth è radicata, attraverso la partecipazione alla vita dei quartieri, dei paesi in cui i beneficiari sono accolti ed attraverso la valorizzazione dei luoghi della cooperativa (ad esempio l'azienda agricola, il campeggio, il centro Giona) come luoghi comunitari, aperti a tutti, capaci di essere riconosciuti come significativi luoghi comunitari. In questo fondamentale è il ruolo dei soci e degli operatori di Nazareth, capaci di riconoscere nel proprio lavoro un valore vocazionale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa Nazareth continua a capitalizzare reputazione nei territori in cui opera, attraverso la qualità dei suoi servizi e l'apertura all'esterno dei luoghi, l'organizzazione di

eventi e momenti aperti alla comunità, specialmente in azienda agricola, al campeggio e presso il centro diurno Giona.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non rilevabile

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Dopo aver introdotto e consolidato nuove opportunità formative ed educative a sostegno dei percorsi di autonomia (come ad esempio la falegnameria Sharewood), aver condotto con risultati soddisfacenti progetti interprovinciali come i FAMI e messo sul mercato nuove produzioni da agricoltura sociale, Nazareth ha avviato due progetti innovativi sul fronte dell'empowerment multitarget (progetto UP RIGENERA, cofinanziato dalla Fondazione Vismara) e della tutela minori (con l'implementazione di CRAB, nuovo spazio educativo posto in un quartiere vicino alla periferia della città), attraverso i quali si desidera offrire ai potenziali beneficiari opportunità di crescita, socializzazione, partecipazione.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

non pertinente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Abbiamo proseguito la Co-progettazione del comparto accoglienza finalizzato al maggiore reperimento di fondi ministeriali rispetto a fondi del bilancio comunale. Sono stati potenziati i modelli di accoglienza volti all'empowerment dei beneficiari e delle comunità territoriali con conseguente risparmio di denaro pubblico.

Si sono messe in campo opportunità (housing - lavoro) che hanno consentito di de - istituzionalizzare i detenuti con conseguente risparmio di spesa pubblica.

Il comparto B ha permesso di effettuare diversi inserimenti lavorativi di persone svantaggiate con diminuzione del ricorso ai servizi pubblici (sociali e sanitari).

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Co-progettazione in diversi ambiti: accoglienza, housing sociale e lavoro di prossimità nei quartieri.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La cooperativa beneficia del servizio porta a porta che le consente di garantire la raccolta differenziata in ciascuno dei suoi servizi.

A questo viene accompagnata un'importante attività educativa con gli utenti dei servizi rispetto all'importanza della raccolta differenziata, che va migliorata, dati i risultati mediocri finora ottenuti.

Il settore B, specialmente l'Agricoltura Sociale, ha implementato una filiera produttiva a basso impatto, grazie alla quale la materia prima invenduta viene trasformata e gli scarti di lavorazione vengono compostati.

Inoltre è bassissimo il consumo di acqua grazie alla microirrigazione e quasi nullo il ricorso ad agrofarmaci (comunque consentiti in agricoltura biologica) e concimi.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più): non rilevato

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

E' stato implementato un form on line per consegne a domicilio di frutta e verdura, che ha avuto grande utilità durante il periodo di chiusure per la pandemia.

Vi è stato inoltre il passaggio ad un account aziendale di posta (office 365) e primi approcci alle funzionalità di Microsoft Teams per favorire processi di collaborative work.

Presso il camping Parco al Po si è implementato un nuovo e più sofisticato sistema di accesso automatico, con possibilità di registrazione e pagamento in autonomia, grazie ad una cassa automatica. Gli accessi sono governabili da remoto, così come è possibile il controllo della struttura grazie ad un sistema di videosorveglianza.

Output attività

Gli output di attività vengono declinati nei servizi qui sotto descritti. Si sottolinea trasversalmente il raggiungimento di un più alto livello di relazione con le comunità raggiunte dai servizi / prodotti di Nazareth. L'anno di pandemia ha sicuramente rafforzato la riconoscibilità della cooperativa con un conseguente miglioramento della reputazione.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

AREA TUTELA MINORI

Nome Del Servizio: EDUCATIVA TERRITORIALE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Presidio educativo informale – di bassa soglia - in alcune zone di Cremona in cui si concentrano gruppi di preadolescenti e adolescenti che vengono agganciati dall'equipe degli educatori e a cui vengono proposte attività ricreative ed educative su temi di prevenzione al disagio e a comportamenti a rischio.

N. totale	Categoria utenza
------------------	-------------------------

70	Minori
----	--------

Nome Del Servizio: ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Sostegno alle capacità genitoriali, sostegno educativo finalizzato all'autonomia dell'adolescente, attività di prevenzione e monitoraggio che si svolge direttamente su un nucleo familiare e/o su componenti individuati dai servizi sociali territoriali

N. totale	Categoria utenza
23	Minori

Nome Del Servizio: CENTRO DIURNO – SFAM

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Sostegno allo studio, laboratori educativi, espressivi e creativi, accompagnamento individualizzato, lavoro di rete con i servizi territoriali e specialistici.

N. totale	Categoria utenza
10	Minori

Nome Del Servizio: EDUCATIVA ORATORIO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 240

Tipologia attività interne al servizio: Attività rivolte a preadolescenti e adolescenti che frequentano gli oratori e supporto nella progettazione e realizzazione di attività di pastorale giovanile in tre oratori della città di Cremona e un'unità pastorale del distretto. In tutti questi contesti si garantisce anche il supporto educativo nella realizzazione dell'attività del Grest

N. totale	Categoria utenza
400	Minori

Nome Del Servizio: PENALE MINORILE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Accompagnamento di minori autori di reato nei percorsi di messa alla prova in stretto raccordo con i servizi territoriali e i servizi della giustizia minorile del Tribunale dei Minori di Brescia. Percorso che si arricchisce con un particolare focus sui temi della giustizia riparativa.

I percorsi sulla giustizia riparativa hanno portato gli operatori a lavorare in ottica di sensibilizzazione anche in alcune scuole di Cremona e della provincia

N. totale	Categoria utenza
30	Minori autori di reato accompagnati nelle MAP
350	Studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado

Nome Del Servizio: DOPOSCUOLA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 150

Tipologia attività interne al servizio: Sostegno allo studio per bambini e ragazzi di

elementari e medie. Ad oggi i servizi attivi sono quattro: doposcuola di San Francesco, rivolto agli studenti scuola secondaria di primo grado in accreditamento con le Politiche Educative del Comune di Cremona; San Bernardo rivolto ai bambini frequentanti la scuola primaria Stradivari, in collaborazione con la parrocchia; doposcuola di Pizzighettone, anch'esso in collaborazione con la parrocchia, rivolto a bambini sia delle medie che delle elementari; servizio di conciliazione promosso dal comune di Castelverde per i ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

N. totale	Categoria utenza
90	Minori

Nome Del Servizio: PROGETTI A CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELLE POVERTÀ EDUCATIVE (SOL.CO EDU)

Numero Di Giorni Di Frequenza: 240

Tipologia attività interne al servizio: Realizzazione di percorsi a contrasto della dispersione scolastica che prevedono: attività rivolte a studenti della scuola secondaria di primo grado che alternano momenti a scuola a momenti fuori da scuola per acquisire competenze a partire da un fare. A vario titolo si realizzano attività quali: coaching educativo, laboratori di mestiere, accompagnamento scolastico, rinforzo delle competenze, tenuta dei rapporti con la famiglia e la scuola etc.

N. totale	Categoria utenza
120	Minori

Nome Del Servizio: FALEGNAMERIA - SHAREWOOD

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Laboratorio di falegnameria sociale, in cui i ragazzi apprendono a progettare e a realizzare oggetti in legno

N. totale	Categoria utenza
100	Minori stranieri non accompagnati afferenti al progetto SAI
20	Minori

Nome Del Servizio: PROGETTI INCLUSIONE ATTIVA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Attività di accompagnamento educativo e di inserimento di giovani fragili in contesti simil lavorativi e realizzazione di laboratori di mestiere all'interno della falegnameria Sharewood.

N. totale	Categoria utenza
5	Giovani con fragilità

Nome Del Servizio: CENTRO DIURNO CARCERE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: : Inaugurazione di uno spazio di diurno all'interno della casa circondariale di Cremona e realizzazione di attività sportive e ricreative per i detenuti segnalati, in collaborazione con altre cooperative del Sol.Co

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

AREA ACCOGLIENZA

Nome Del Servizio: SAI CREMONA MINORI posti a progetto n. 58

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni tramite AFFIDO POTENZIATO e ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

N. totale	Categoria utenza
194	Minori stranieri non accompagnati

Nome Del Servizio: SAI CREMONA ADULTI posti a progetto n. 24

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza richiedenti asilo e titolari di protezione internazionali all'interno del sistema di accoglienza SAI

N. totale	Categoria utenza
26	Persone straniere richiedenti asilo o titolari di protezione
11	Minori stranieri

Nome Del Servizio: SAI PIADENA DRIZZONA posti a progetto n. 58

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza richiedenti asilo e titolari di protezione internazionali all'interno del sistema di accoglienza SAI PIADENA DRIZZONA

N. totale	Categoria utenza
31	Persone straniere richiedenti asilo o titolari di protezione
24	Minori stranieri

Nome Del Servizio: ACCREDITAMENTO MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURARE AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Accreditalmento presso Azienda Sociale del Cremonese per l'erogazione del servizio di mediazione linguistico culturale per i comuni del distretto Cremonese e Casalasco e per L'ASST di Cremona

N. totale	Categoria utenza
600	Persone straniere
950	Interventi di mediazione effettuata

AREA ABITARE

Nome Del Servizio: HOUSING SOCIALE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Alloggi destinati in via prioritaria a: giovani donne o uomini che si trovino in difficoltà dal punto di vista sociale e familiare, in stato di abbandono, in uscita da comunità o inseriti in percorsi alternativi alla detenzione, donne sole con figli minorenni, famiglie che si trovino nella necessità di avere un alloggio temporaneo a seguito di sfratti o altri problemi economici, giovani coinvolti in percorsi di Servizio Civile Nazionale, Internazionale, Leva Civica, o altri programmi di impegno sociale o di scambio, studenti fuori sede, giovani coppie con o senza figli che si trovino in situazione di scarsa disponibilità economica e/o precarietà lavorativa.

N. totale	Categoria utenza
2	soggetti con disabilità psichica
2	soggetti con dipendenze
6	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
15	soggetti con disagio sociale (non certificati)
1	Anziani
17	Minori

Nome Del Servizio: MAGGIORDOMO DI COMUNITA'

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: servizio di accompagnamento mediante servizi assistenziali di intercettazione di disponibilità e risorse della comunità a favore di persone anziane autosufficienti con care giver, con care giver impossibilitati ad offrire sostegno o ad anziani soli.

N. totale	Categoria utenza
8	soggetti con disabilità psichica
28	Anziani

Nome Del Servizio: TUTOR DI CONDOMINIO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: servizio alla cittadinanza dell'edilizia residenziale pubblica, mediante il quale il tutor si pone come elemento di raccordo tra l'inquilinato e il sistema delle politiche di welfare; dovrà permettere che i bisogni e le richieste trovino una collocazione adeguata. Il sistema in ATI dovrà garantire la definizione, comprensione e riconoscimento del ruolo del tutor sul territorio di riferimento, e delle sue funzioni a tutti i livelli e in tutti gli ambiti. Il flusso delle comunicazioni in entrambe le direzioni, sarà garantito da incontri mensili con le equipe territoriali, di settore e trasversali.

N. totale	Categoria utenza
35	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
35	soggetti con disabilità psichica
60	soggetti con dipendenze

15	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
85	soggetti con disagio sociale (non certificati)
50	Anziani
100	Minori

Nome Del Servizio: PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Raccordo con forze dell'ordine, ospedale per collocamento in emergenza e risposta a bisogni di disagio sociale legati a situazioni di diversa natura (es: donne vittime di violenza, minori stranieri non accompagnati, minori soli e/o abbandonati etc)

N. totale	Categoria utenza
5	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
10	soggetti con disabilità psichica
50	soggetti con disagio sociale (non certificati)
35	Minori

Nome Del Servizio: RESTART 4.0/ INCLUSIONE SOCIALE UIEPE/CASSA AMMENDE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: partecipazione al progetto Restart 3.0 con coinvolgimenti in azioni volte all'accompagnamento, all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria prevedendo percorsi di reinserimento individualizzati, interventi di sensibilizzazione ed accoglienza abitativa temporanea.

N. totale	Categoria utenza
500	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: PERCORSO ABITATIVO PERSONALIZZATO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Percorsi di accompagnamento educativo destinati in via prioritaria a: giovani donne o uomini che si trovino in difficoltà dal punto di vista sociale e familiare, in stato di abbandono, in uscita da comunità o inseriti in percorsi alternativi alla detenzione, donne sole con figli minorenni per un monte ore settimanale variabile sulla base delle necessità e di quanto stabilità con il soggetto inviante/segnalante.

N. totale	Categoria utenza
3	soggetti con disabilità psichica
1	soggetti con dipendenze
5	soggetti con disagio sociale (non certificati)
5	Anziani
4	Minori

Nome Del Servizio: SERVIZI ANIMATIVI/EDUCATIVI RSA PACE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: servizio educativo a favore di anziani non

autosufficienti inseriti nell'RSA cittadina "La Pace". Vengono svolte attività di vario genere al fine di rinforzare le autonomie residue e garantirne la permanenza il più a lungo possibile mediante un lavoro in sinergia con il territorio circostante

N. totale	Categoria utenza
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

Nome Del Servizio: AGRICOLTURA SOCIALE

Tipologia attività interne al servizio: Inserimento lavorativo nelle attività di produzione e trasformazione agroalimentare di ortaggi e frutta.

N. totale	Categoria utenza
1 da febbraio	soggetti con disagio sociale (non certificati)
9 (1 fino ad aprile 2 tutto l'anno 1 da luglio ad agosto 1 da luglio a novembre 1 da luglio a dicembre)	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
3 (2 tutto l'anno - 1 fino ad agosto)	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CAMPING PARCO AL PO

Tipologia attività interne al servizio: Inserimento lavorativo di persone svantaggiate in attività di ricettività turistica presso il camping parco al po

N. totale	Categoria utenza
1 da marzo, ancora in corso	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: MAP

Tipologia attività interne al servizio: Realizzazione MAP presso campeggio di Cremona. Affiancamento agli operatori presenti nel servizio di pulizie e riordino degli spazi comuni.

N. totale	Categoria utenza
1 da marzo ad ottobre 1 da ottobre, ancora in corso	Persones che devono assolvere l'obbligo di svolgere lavori di pubblica utilità

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 5

Tipologia: Realizzazione di giornate di animazione in azienda agricola, aperte ai cittadini nelle quali ci hanno raggiunto circa 800 persone. Sono stati realizzati momenti di spettacolo, laboratori espressivi, auto-raccolta di ortaggi, orto didattico.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Provando a classificare le altre tipologie specifiche di beneficiari in base al bisogno che viene soddisfatto possiamo individuare tre principali gruppi.

1) Bisogno: INCLUSIONE

oCentri diurni neuropsichiatria infantile e psichiatria (cooperative socie del consorzio SolCo)

oComunità residenziali neuropsichiatria infantile e psichiatria (cooperative socie del consorzio SolCo)

oCentri diurni disabili

oStudenti Istituti Secondari Superiori e CFP per alternanza scuola lavoro (con particolare attenzione agli studenti con disabilità o fragilità)

oGiovani aspiranti al Servizio Civile Universale

2) Bisogno: ACQUISTO DI PRODOTTI CERTIFICATI, LOCALI, SOCIALI

o300 famiglie

oCircuito dell'Economia Carceraria

oOperatori della distribuzione di prodotti agricoli interessati all'acquisto di grandi quantitativi di more da consumo fresco nel periodo di raccolta (giugno/luglio) e di verdura BIO da Cooperazione Sociale per la ristorazione collettiva.

oCooperative sociali (ingrosso)

Bisogno: LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE, INCONTRO, CULTURA

oTerritorio di Persico Dosimo

oQuartiere 16 (centro storico) Cremona

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Oltre i percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (381- 68) sono state oggetto di attenzione del comparto B anche categorie di cittadini che hanno trovato beneficio nel frequentare l'azienda agricola, il camping e le attività ad essi connesse.

Nell'ultimo anno sono aumentate le richieste, da parte di privati cittadini ed avvocati difensori, per l'accoglienza presso i servizi del settore B di persone in Messa Alla Prova. Nel 2023 se ne sono accolti 3 con buoni risultati.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Certificazione Etico Ambientale per l'agricoltura biologica e sociale.

Avvio del percorso di certificazione del servizio diurno di tutela del minore (ISO 9001:2015)

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

rispetto agli obiettivi di gestione, si sottolineano i seguenti risultati:

OBIETTIVI GESTIONALI NON RAGGIUNTI

Maggiore coinvolgimento dei soci non lavoratori

Maggiore orientamento al mercato privato per il settore A

Strutturazione di un sistema di raccolta dei bisogni dei beneficiari / clienti

OBIETTIVI GESTIONALI RAGGIUNTI CON UN LIVELLO SUFFICIENTE

Consolidamento della struttura organizzativa e costruzione di un sistema di responsabilità diffusa

Integrazione con il territorio

Progettazione nuovo sistema di "abitare"

Miglioramento servizi per l'autonomia dei beneficiari

OBIETTIVI GESTIONALI RAGGIUNTI CON UN LIVELLO ECCELLENTE

Orientamento al mercato privato per il settore B

Consolidamento patrimoniale e capacità di realizzare investimenti

Ampliamento delle reti con il livello interprovinciale, regionale, nazionale

Consolidamento del sistema del controllo di gestione

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il raggiungimento dei fini istituzionali può essere compromesso dai seguenti fattori:

- calo degli investimenti (o cambio di orientamento degli investimenti) da parte dell'ente pubblico su accoglienza migranti, tutela minori, abitare
- calo dei consumi di prodotti da agricoltura biologica e sociale
- calo della domanda turistica
- interruzione del rapporto di lavoro con figure chiave della cooperativa

Per contrastare questi rischi si interviene nel seguente modo:

- miglioramento continuo sulla qualità e sostenibilità dei servizi alla persona
- differenziazione degli enti con i quali svolgere servizi alla persona
- differenziazione del paniere dei servizi alla persona
- narrazione del valore dei prodotti da economia sociale e cura dei processi di comunicazione e marketing
- ricerca e sviluppo
- cura delle risorse umane e creazione di percorsi di crescita e qualificazione all'interno della cooperativa

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati	104.526,00 €	59.193,00 €	154.398,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.462.444,00 €	3.582.891,00 €	1.731.670,00 €
Contributi pubblici	122.445,00 €	242.424,00 €	48.056,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	291.254,00 €	279.415,00 €	385.534,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	25.074,00 €	29.186,00 €	20.224,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	66.849,00 €	58.560,00 €	51.302,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	179.443,00 €	372.846,00 €	324.902,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	87.000,00 €	86.500,00 €	87.000,00 €
Totale riserve	2.655.609,00 €	2.518.218,00 €	2.222.856,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	366.220,00 €	141.639,00 €	304.494,00 €
Totale Patrimonio netto	3.108.829,00 €	2.746.357,00 €	2.614.350,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021

Risultato Netto di Esercizio	633.220,00 €	141.639,00 €	304.494,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	533.130,00 €	220.516,00 €	317.213,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	24.200,00 €	23.100,00 €	23.910,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	16.000,00 €	16.000,00 €	16.500,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	46.000,00 €	46.000,00 €	46.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	500,00 €	500,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	5.258.010,00 €	4.629.002,00 €	2.741.161,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.283.850,00 €	1.275.300,00 €	1.066.021,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	147.449,00 €	163.874,00 €	109.170,00 €
Peso su totale valore di produzione	27,22 %	31,00 %	43,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	201.544,00 €	201.544,00 €

Prestazioni di servizio	4.462.444,00 €	202.134,00 €	4.664.578,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	122.445,00 €	104.526,00 €	226.971,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	4.584.889,00 €	87,00 %
Incidenza fonti private	508.204,00 €	10,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Donazioni da parte di privati per sostenere alcune specifiche attività.

.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non ci sono al momento strumenti dedicati. Le donazioni sono state gesti spontanei e gratuiti di alcuni sostenitori della Cooperativa.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

No

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

- Mobilità degli operatori e dei beneficiari
- Produzione di rifiuti specialmente nelle abitazioni in cui sono ospiti i beneficiari
- Utilizzo dell'acqua per irrigazione nell'azienda agricola e per la conduzione del campeggio
- Abitazioni con impianti obsoleti
- Scarsa cura da parte dei beneficiari degli arredi presenti nelle abitazioni

Politiche e modalità di gestione di tali impatto

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo di biciclette e mezzi pubblici per beneficiari ed operatori

Educazione alla differenziazione dei rifiuti ed alla riduzione degli sprechi

Microirrigazione sulle colture in azienda agricola

Gettoniere per le docce in campeggio

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: CALDAIE A CONDENSAZIONE

Raccolta beni in disuso: MOBILI USATI E COMPLEMENTI D'ARREDO - ABITI

Smaltimento rifiuti speciali: TONER ù

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
Cura della terra e coltivazione orto didattico	120	200	2 scuole infanzia 1 scuola primaria Relative famiglie insegnanti

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
-------------------------------------	-------------	--------------	--------------------

Azienda aperta ed autoraccolta degli ortaggi in azienda	Cura della terra, biodiversità, salute	Azienda Agricola Rigenera	Comunità locale
---	--	---------------------------	-----------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	74194	KW
Gas/metano: emissione CO2 annua	41629	MC
Carburante	13265	LITRO
Acqua: consumo d'acqua annuo	4391	MC
Rifiuti speciali prodotti	0	
Carta	0	
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	0	

INSERIRE O DESCRIVERE EVENTUALI INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

- ✓ interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali
- ✓ interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali
- ✓ interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità
- ✓ attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita
- ✓ interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni culinarie locali
- ✓ interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy
- ✓ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- ✓ organizzazione e gestione di attività connesse al turismo responsabile e sostenibile
- ✓ integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Rigenerazione del capitale comunitario attraverso la riattivazione, ristrutturazione, ammodernamento di beni pubblici nei quali sono poi implementate attività di accoglienza e produttive: Complesso Housing Sociale Porcellasco, Camping Parco al Po, laboratorio di trasformazione agroalimentare presso la Casa Circondariale di Cremona.

Ristrutturazione, adeguamento ed implementazione di attività di accoglienza e produttive di beni privati in disuso: varie abitazioni sul territorio cremonese, terreni, capannone e casa azienda agricola Rigenera, falegnameria ShareWood, Civico 81, nuovo spazio diurno Via Filzi a Cremona.

Salvaguardia Biodiversità: tutto il progetto di Agricoltura Sociale sviluppato a partire dal 2014, vasconi per orto urbano nel giardino del Centro Barbieri Raspagliesi a Cremona.

Servizi per il miglioramento della comunità e realizzazione di attività ricreative di interesse sociale: tutti i servizi della cooperativa sono volti a questa finalità.

Tutela e valorizzazione delle tradizioni culinarie locali: recupero delle ricette antiche e messa sul mercato di conserve realizzate con l'inserimento lavorativo di detenuti.

Turismo responsabile: Camping Parco al Po e partnership con Beega Ciclyng Tour.

Integrazione soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale: tutte le attività della cooperativa sono volte a questa finalità.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

Aree naturalistiche

Aree di interesse storico, paesaggistico e culturale

Coinvolgimento della comunità

DA INSERIRE SE PERTINENTE

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
DA INSERIRE SE PERTINENTE	.	.	.

Indicatori

DA INSERIRE SE PERTINENTE

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

A seguito dell'incidente mortale avvenuto ad un nostro ospite minorenne, è in corso il procedimento giudiziario.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

DA INSERIRE SE PERTINENTE

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

INDICATE NEI PUNTI PRECEDENTI

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

INDICATE NEI PUNTI PRECEDENTI

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

ALLEGATA AL BILANCIO DI ESERCIZIO DEPOSITATO